



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

07 Dicembre 2021

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



LASICILIA.it

Ragusa

MARTEDÌ 7 DICEMBRE 2021 - ANNO 77 - N. 337 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

COVID

**C'è un ricoverato
in terapia intensiva**

C. RICCOTTI LA ROCCA pag. II

VITTORIA

L'addio a «Turi» morto sulla sua moto

GIUSEPPE LA LOTA pag. IV

Sicilia, effetto altalena con 505 casi in aumento ricoveri e intensive

**Indice di positività stazionario al 2,1%
Epicentro dei contagi ancora la provincia di Catania con 155 nuovi casi**

ANTONIO FIASCONARO

PALERMO. Ormai è come un copione già scritto. Ancora una volta, in Sicilia assistiamo all'effetto altalena o, come sottolineano diversi esperti, all'effetto ascensore: ogni giorno, rispetto al precedente c'è una sorta di oscillazione della curva epidemica che, di conseguenza, fa salire o scendere il tasso di contagio.

Ieri nell'Isola si sono contati 505

nuovi positivi a fronte di 25.285 tamponi processati tra molecolari e test rapidi, rispetto agli 870 casi - il numero più alto delle ultime settimane - che si erano registrati nella giornata di domenica. Di conseguenza, il tasso di positività scende al 2,1%, mentre due giorni fa si era attestato sul 3,4%. Nella mappa geografica dei contagi nazionali l'Isola si piazza all'ottavo posto dopo Veneto, Emilia Romagna, Lazio, Lombardia, Campania, Piemonte e Toscana.

Ancora una volta, purtroppo, epicentro dei nuovi positivi è la provincia di Catania con 155 casi. Seguono Palermo con 107, Messina con 88, Caltanissetta con 50, Siracusa con 39, Trapani con 24, Ragusa con 19, Enna con 13 e Agrigento con 10. Gli attuali positivi sono 13.703 con un aumento di 386 casi.

Purtroppo, rispetto ai giorni scorsi, si registra una nuova pressione negli ospedali con una impennata di ricoveri. Dal report diffuso ieri dal ministero della Salute, nelle aree mediche (Malattie infettive, Medicina, Pneu-



In Sicilia in aumento i ricoveri nelle aree mediche e nelle terapie intensive

mologie) si contavano ieri 362 pazienti, 15 in più rispetto alla giornata di domenica, mentre nelle terapie intensive se ne contavano 45, altri due in più rispetto all'altro ieri. Evidentemente questi dati risentono il fatto che generalmente negli ospedali nella giornata di domenica si fanno poche dimissioni. I decessi inoltre sono altri 6 e portano adesso il totale dall'in-

nizio della pandemia a quota 7.240 morti, mentre i guariti ieri sono stati 113, ed in isolamento domiciliare ci sono ancora 13.341 soggetti.

Intanto, con l'introduzione del super green pass e delle nuove restrizioni, improvvisamente arriva il raddoppio della somministrazione di prime dosi in una delle province più nox della Sicilia: Catania, dove an-

cora ci sarebbero, si stima, oltre 150mila cittadini che non si sono sottoposti ad alcuna dose di vaccino.

«I catanesi hanno già risposto in maniera importante - sottolinea Pino Liberti, commissario per l'emergenza Covid dell'area metropolitana di Catania -. Durante questo fine settimana abbiamo raddoppiato le prime dosi e triplicato le terze. Questo significa che i catanesi hanno capito e che il decreto è servito. In provincia di Catania siamo ad un passo dall'80% di immunizzazioni e contiamo di arrivare al 90% entro poche settimane».

Tre giorni, invece, all'edificio 19 di viale delle Scienze a Palermo, per vaccinare docenti, ricercatori, personale tecnico amministrativo dell'università del capoluogo. L'iniziativa, organizzata assieme all'ufficio del commissario per l'emergenza Covid a Palermo, si terrà nei giorni 8, 11 e 12, dalle 9,30 alle 18. «Il vaccino è il più importante strumento per contenere la diffusione del contagio e il nostro ateneo intende incentivare ed agevolare tutte le iniziative per la lotta al Covid-19 - commenta il rettore dell'università di Palermo, Massimo Midiri -. Considero la collaborazione tra istituzioni fondamentale per sostenere il potenziamento delle vaccinazioni».

Terapia intensiva, uno sgradito ritorno

Covid. Dopo settimane senza un paziente, con l'intensificarsi della quarta ondata c'è ora un ricoverato. I contagi in provincia continuano a salire sia pure lievemente, e la vaccinazione torna ad essere prioritaria

👤 Per la prima volta dopo mesi non aumenta il numero dei guariti dal virus poco oltre 19000



Un ricoverato in Terapia intensiva al Giovanni Paolo II a causa del Covid. Dopo settimane senza un paziente, con l'intensificarsi della quarta ondata c'è ora una presenza. I contagi in provincia continuano a salire sia pure lievemente, e la vaccinazione torna ad essere prioritaria. Per la prima volta dopo mesi non aumenta il numero dei guariti dal virus poco oltre 19.000. Diminuiscono, a ogni modo, i ricoverati e le autorità sanitarie invitano alla cautela soprattutto in questa delicata fase.

VITTORIA

Tentato omicidio, Giovanni Interlici
è stato rinviato a giudizio

SALVO MARTORANA pag. IV

Vittoria. Grande commozione ai funerali del giovane di ventisette anni caduto dal suo «scooterone»

L'ultimo saluto a Turi Occhipinti morto mentre costruiva il futuro



Stavolta la colpa è del destino, ma lo strazio torna a Vittoria. La bara di Turi Occhipinti esce dalla casa di via della Resistenza per recarsi nella chiesa di Santa Maria Goretti accompagnata da una moltitudine di persone mentre su Vittoria soffia un vento gelido e scende una pioggerellina tanto lenta quanto fastidiosa. E anche la chiesa è strapiena per Turi Occhipinti, definito "l'amico di tutti", il giovane di 27 anni morto in un incidente sabato mattina in via Virgilio Lavore, caduto dal suo «scooterone».

GIUSEPPE LA LOTA pag. IV





Nuove regole e nuovi controlli verifiche a campione sui green pass



**Michele, malato di Sla
e da qualche tempo
senza pensione
«Non so il perché»**

DANIELA CITINO pag. II

Primo Piano

Covid, torna occupato un posto in Intensiva Contagi in lieve crescita

**Bollettino. I nuovi casi sono 13 ma i ricoverati scendono ancora
Vaccinazioni diminuite della metà ma è l'effetto domenicale**

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

La notizia più rilevante, fornita dall'ultimo bollettino Covid, è che in provincia, seppur sia diminuito il numero dei ricoverati, torna ad essere occupato un posto in Terapia intensiva. Era dal 18 ottobre scorso che il reparto del Giovanni Paolo II risultava vuoto.

Per il resto, l'ultimo bollettino sulla provincia, relativo alle giornate tra domenica e lunedì mattina (con l'ultimo aggiornamento alle ore 8), non riporta di altri decessi di persone positive al virus. Resta quindi fermo a 377 (ormai da settimane) il numero di persone residenti in provincia e risultate positive al Coronavirus, decedute dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda la curva dei contagi, dopo il calo di ieri, si registra invece un leggero aumento dei positivi che sono adesso, complessivamente, 447 (mentre ieri erano 434) e, di questi, 432 - cioè 12 in più rispetto al bollettino del giorno precedente -, si trovano in isolamento domiciliare, 6 sono alla Rsa Covid Giovan Battista Odierna di Ragusa, 2 in Foresteria Covid presso l'Ompa e 7 ricoverati in ospedale.

Ecco nel dettaglio il numero dei positivi in isolamento domiciliare nei vari Comuni ragusani confrontato con quello del giorno precedente: Acate 4 (-), Chiaramonte Gulfi 0 (-), Co-

Infermieri licenziati 3 non iscritti all'albo

Licenziati perché non più iscritti al proprio ordine professionale. È la sorte toccata a tre dipendenti dell'Asp di Ragusa licenziati in tronco dall'azienda sanitaria a seguito della loro cancellazione dall'albo degli infermieri. Il licenziamento è arrivato con una delibera del 3 dicembre scorso (la numero 2661) a seguito della comunicazione dell'Ordine che, per tre volte, ha scritto formalmente agli infermieri chiedendo di regolarizzare la propria posizione con l'Opi.

Pare che i tre fossero morosi da diversi anni e, nonostante le sollecitazioni, non hanno mai regolarizzato la loro posizione. L'Asp, quindi, persistendo l'inadempienza, ha proceduto alla cessazione del rapporto di lavoro perché "l'iscrizione all'albo professionale è obbligatoria anche per i pubblici dipendenti".

C. R. L. R.

miso 51 (-2), Giarratana 15 (+2), Ispica 17 (-1), Modica 115 (-), Monterosso 12 (+1), Pozzallo 32 (+9), Ragusa 150 (+5), Santa Croce Camerina 12 (-), Scicli 12 (-), Vittoria 12 (-). Insomma, la situazione rimane stabile fatta eccezione per qualche Comune come, ad esempio, Pozzallo che, in sole 24 ore, ha registrato 9 positivi in più. «Sostanzialmente - ha spiegato il primo cittadino, Roberto Ammatuna - si tratta di due nuclei familiari per complessive 9 unità. Non c'è dubbio alcuno - ha affermato ancora il sindaco - che i numeri di oggi destano una comprensibile preoccupazione. Niente di drammatico, ma occorre, con i nostri comportamenti, frenare gli aumenti dei casi positivi, che se continuassero con questo trend anche nei prossimi giorni, potrebbero creare dei seri problemi in città».

Se i positivi aumentano, diminuiscono invece i ricoverati che passano da 8 (dato di ieri) a 7. Di questi 6 sono al Giovanni Paolo II: 6 in Malattie Infettive, 1 in Astanteria Covid e 1, come anticipato, in Terapia intensiva. Rimane poi ancora ricoverato nel reparto di Pediatria dell'ospedale Vittorio Emanuele di Catania, il bambino residente in provincia di Ragusa risultato positivo al Coronavirus. Infine, le persone residenti in provincia di Ragusa guarite dal Covid dall'inizio



della pandemia, sono 19.620 (stesso numero di ieri).

Per quanto riguarda il numero di tamponi effettuati dall'inizio dell'emergenza sanitaria: 215.550 sono i molecolari, 37.081 i sierologici, 513.292 i rapidi, per un totale di 765.923 test complessivi.

Dalla situazione Covid alla campagna vaccinale che, nella giornata del 5 dicembre (ultimo aggiornamento disponibile), come d'altronde accade in ogni domenica, ha registrato una

flessione. Sono state infatti 729 le somministrazioni del 5 dicembre: 99 prime dosi, 84 richiami e 546 terze dosi. Per quanto riguarda gli hub, 218 dosi di vaccino sono state somministrate in quello di contrada Beneventano a Modica, 150 nel Centro Fieristico Emma di Vittoria e 307 nell'hub dell'ex ospedale Civile di Ragusa. Domenica, invece, i medici di famiglia hanno somministrato 24 dosi all'interno degli ambulatori e altrettante presso il domicilio delle persone assicurate. ●

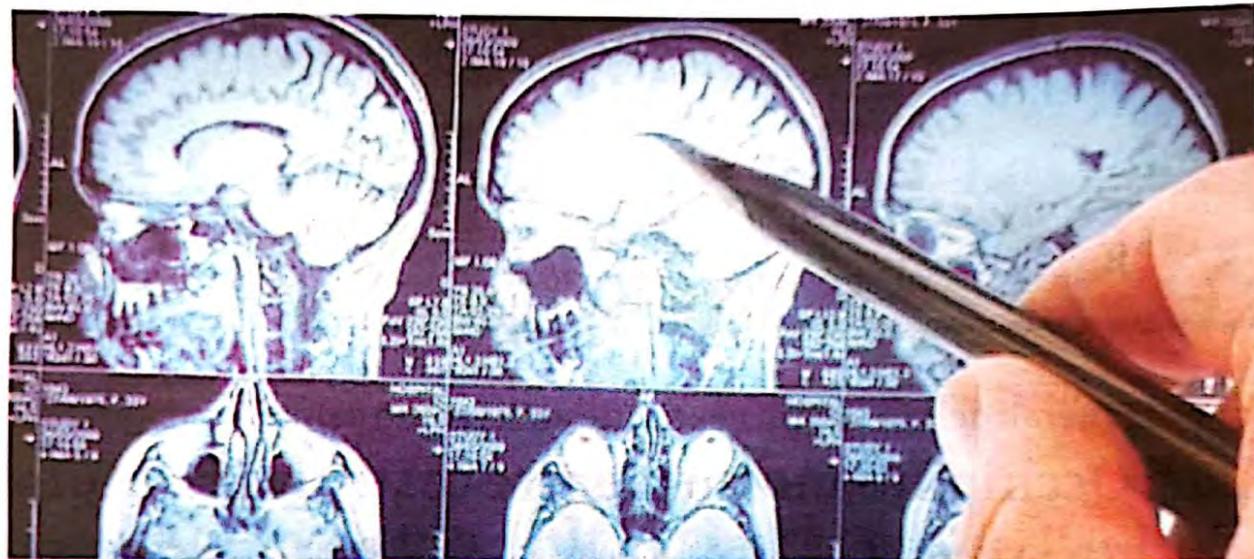
«Sono malato di Sla e ho il futuro segnato da qualche giorno sono senza pensione e non mi hanno ancora spiegato il perché»

DANIELA CITINO

VITTORIA. Michele Arangio ha quarantasei anni, sua moglie si chiama Tania e insieme, con amore, cura e dedizione, stanno crescendo Desirè, diciannovenne, matricola all'università e Simone, ancora adolescente. Da otto lunghi interminabili anni nella vita di Michele è entrata un'ospite inattesa e assolutamente non gradita.

È la Sla, malattia neurovegetativa che progressivamente porta alla paralisi e in Italia ne sono affetti ben 3.600 persone e circa 1.000 nuovi casi vengono diagnosticati ogni anno. Ad oggi, la Sla è una malattia rara che impegna scienza e ricerca per dare speranza e futuro a chi ne è già affetto, proprio come Michele, e a chi, purtroppo, è geneticamente predestinato a soffrirne.

In attesa di una cura definitiva, ognuno di loro ha diritto ad una vita dignitosa, a non doversi sentire due volte vittima, prima dalla malattia che lo affligge e poi dal "sistema" inteso come quella sommatoria di "rigida" e fredda burocrazia con cui il cittadino deve fare i conti. Quella burocrazia, che per intenderci, per il momento, sta facendo sentire Michele terribilmente solo, spaventato non solo di non potere guarire, ma di non potere vedere riflesso il suo futuro in quello dei suoi figli.



Attesa. Michele Arangio ha quarantasei anni, sua moglie si chiama Tania e insieme, con amore, cura e dedizione, stanno crescendo Desirè, diciannovenne, matricola all'università e Simone, ancora adolescente. Da otto lunghi interminabili anni nella vita di Michele è entrata un'ospite inattesa e assolutamente non gradita, la Sla.



PROTESTA. Un cittadino vittoriese si rivolge all'Inps di Ragusa e chiede le motivazioni del disimpegno

«Sono affetto da Sla, una malattia invalidante e senza cura, ma ho tanta voglia di veder crescere i miei figli ed è per questo che ho deciso di combattere le istituzioni che fino ad oggi mi hanno creato non pochi problemi» scrive Michele Arangio al quale l'Inps di Ragusa ha momentaneamente sospeso l'erogazione della pensione. «Se davanti a noi disabili si presenta un muro, lo Stato dovrebbe correre ad abatterlo» sottolinea annotando quanto sia importante dare un maggiore riconoscimento ai caregiver. Quanto al perché della sospensione della pensione, Michele Arangio spiega che «dall'ufficio gli è stato detto che la Commissione deve controllare se è tornato abile al lavoro». «Per un intoppo burocratico, mi ritrovo a percepire solo 290 euro per la pensione d'invalidità con cui sto cercando di tirare avanti, senza contare che a causa del mancato abbattimento delle barriere architettoniche, sono costretto a spese da capogiro per potere contare su un minimo di autonomia personale» conclude Michele Arangio sperando che la sua voce possa trovare ascolto.

Insomma, Arangio racconta di quanto l'esistenza di un disabile possa diventare ancora più difficile quando mancano persino i sostegni economici. Una situazione molto complicata rispetto a cui si rende necessario un supporto adeguato.

Nuove regole in vigore controlli a campione sui super green pass

🕒 Verifiche anche sul trasporto pubblico disposte dalla prefettura

MICHELE FARINACCIO

Controlli a campione in tutta la provincia, dalla giornata di ieri, per assicurare la corretta osservanza delle norme contenute nel decreto legge 26 novembre 2021, che prevede limitazioni, fino al 15 gennaio, per accedere ad eventi o utilizzare alcuni servizi. "Già lo scorso primo dicembre - spiega il capo di gabinetto della Questura di Ragusa, Domenico De Maio - il prefetto Giuseppe Ranieri, in sede di Comitato per l'Ordine e la sicurezza pubblica, ha adottato un piano per effettuazione controlli, anche a campione. In seguito a questo è stato organizzato tavolo tecnico da parte del questore di Ragusa, per individuare tutte le modalità tecnico-operative attraverso cui espletare questi servizi, che sono messi in atto, oltre che dalla Polizia di stato, anche dai Carabinieri, dalla Guardia di finanza e dalle varie polizie locali. La finalità dei controlli è quella del rispetto di quanto disposto nel decreto legge e sono previste sanzioni da 400 a 1000 euro, che poi vengono ovviamente ridotte se si paga entro 5 giorni. L'obiettivo è quello di ridurre il più possibile i rischi del contagio. Sono effettuati con fermezza, determinazione ma auspicando sempre la collaborazione dei cittadini".

I primi controlli sono già iniziati nella giornata di ieri, in tutte quelle attività dove si rende necessario il cosiddetto "super green pass", ovvero la certificazione che attesta l'avvenuta vaccinazione contro il Covid o la guarigione e che permette di accedere in luoghi e attività che invece restano vietate a chi non è coperto da vaccino. Una strettoia che restringe il campo rispetto alla certificazione verde base introdotta la scorsa estate, che può essere rilasciata anche a chi esegue un tampone antigenico rapido o molecolare e che fino al 15 gennaio 2022 non sarà più sufficiente



Verifiche. Da ieri controlli più stringenti sulla certificazione verde così come stabilito dalle norme vigenti. Nei locali, sono gli stessi titolari ad occuparsi di monitorare la regolarità del super green pass.



per accedere a molte attività e servizi. "Controlleremo sia il trasporto pubblico - prosegue De Maio - ovviamente senza interferire con il pubblico servizio ed in maniera fluida, oltre alle varie attività che sono contemplate nel decreto. Questi controlli saranno effettuati a campione".

Il green pass base rimane necessario per lavorare, utilizzare le mense aziendali, viaggiare sui mezzi di trasporto (in zona bianca o gialla), accedere a palestre e piscine, entrare in un museo e partecipare a fiere e convegni. Il super green pass, invece, viene richiesto per accedere a spettacoli, eventi sportivi, ristora-

zione al chiuso, feste e discoteche, cerimonie pubbliche. Queste regole valgono sempre nelle zone gialle e arancioni, mentre zone bianche solo nel periodo compreso tra il 6 dicembre e il 15 gennaio. Il super green pass interessa anche il settore mobilità e trasporti, settori nei quali il rischio contagio rimane piuttosto elevato. Chi possiede già un green pass valido per vaccinazione o guarigione non deve scaricare una nuova Certificazione perché sarà l'app Verifica C19 a riconoscerne la validità. Dal 15 dicembre, la durata di validità del green pass scende dagli attuali 12 a 9 mesi.

Ragusa Provincia



◉ Ancora da chiarire le cause del sinistro, forse per l'asfalto bagnato o dissestato come tante altre strade

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Stavolta la colpa è del destino, ma lo strazio torna a Vittoria. La bara di Turi Occhipinti esce dalla casa di via della Resistenza per recarsi nella chiesa di Santa Maria Goretti accompagnata da una moltitudine di persone mentre su Vittoria soffia un vento gelido e scende una pioggerellina tanto lenta quanto fastidiosa. E anche la chiesa è strapiena per Turi Occhipinti, definito "l'amico di tutti", il giovane di 27 anni morto in un incidente sabato mattina in via Virgilio Lavoro. Lacrime e commozione lungo tutto il tragitto che dalla via della Resistenza, passa da via Garibaldi per arrivare in via Pietro Gentile e durante l'omelia funebre celebrata dal parroco Andrea La Terra, che conosceva Turi da molto tempo.

In chiesa, come in ogni tragedia improvvisa, risuonano gli interrogativi a cui nessuno, neanche il prete, può dare una risposta. È possibile morire a questa età?

L'ultimo saluto a Turi Occhipinti morto mentre costruiva il futuro

Vittoria. Grande commozione ai funerali del giovane di 27 anni vittima di un incidente mentre col suo «scooterone» percorreva (col casco) una delle strade più pericolose della città

Turi sabato scorso ha lasciato i genitori, una sorella più piccola, i nonni e la fidanzata. Il destino gli ha voltato le spalle quando stava già cominciando a programmare il futuro per mettere su famiglia. Faceva il meccanico come il papà ed era appassionato di motociclette. Non era uno sprovveduto con le due ruote, perché quasi sempre nelle belle giornate festive era solito compiere lunghe escursioni con gli amici e la comitiva di motociclisti. Messaggi di cordoglio alla famiglia sono arrivati anche dal Club Montibilei.

Riguardo alla dinamica dell'incidente del quale si stanno occupando gli agenti della Polizia municipale, non emergono novità. Si tratta di un incidente autonomo. Nessun coinvolgimento di terzi soggetti. Lo scooter e i frammenti di carrozzeria sono stati sequestrati per le indagini della polizia municipale. I periti devono valutare le cause del violento impatto del giovane contro il guardrail che divide la carreggiata da e per contrada Fanello. Il giovane Occhipinti probabilmente si stava recando presso l'officina dove lavorava quando per cause in via d'accertamento ha perso il controllo dello scooter di grossa cilindrata ed è finito sul selciato. Un colpo violentissimo al capo sebbene coperto dal casco che ha reso vano anche l'intervento dell'ambulanza del 118. Il medico legale recatosi sul posto ha riferito al magistrato di turno che non c'era più nulla da fare e in poco tempo il corpo privo di vita dello sfortunato giovane è stato restituito ai familiari.

L'indagine sulle cause del sinistro resta aperta per accertare perché s'è verificato. Di certo, stiamo parlando di una delle arterie più pericolose della città di Vittoria. Un tratto che si presta alla velocità nonostante sia rovinato dalla mancata manutenzione, anche a causa delle radici dei pini che hanno creato parecchi dossi sul manto. In questo momento le strade di Vittoria, sia in macchina che ancor di più con le moto, sono pericolosissime, soprattutto se non si rispettano i limiti e se s'incappa in qualche buca. ●



Due momenti del funerale svoltosi ieri mattina a Vittoria per l'ultimo saluto a Turi Occhipinti

SALVO MARTORANA

VITTORIA. Il Gip del Tribunale di Ragusa Andrea Reale ha rinviato a giudizio davanti al Tribunale collegiale di Ragusa Giovanni Interlici, 27 anni. Dovrà rispondere di tentato omicidio. Sotto processo anche Vincenzo Migliore, 35 anni, accusato di favoreggiamento personale e detenzione di armi. Il rinvio a giudizio è stato chiesto in aula dal pubblico ministero Martina Dell'Amico. Per il proscioglimento si sono pronunciati gli avvocati Enrico Platania e Giuseppe Di Stefano, difensori dei due vittoriesi.

I fatti si verificarono l'11 gennaio del 2020 a Vittoria quando la Polizia di Stato intervenne sul posto, dopo una lite per futili motivi all'interno di un locale, intorno alle 4 del mattino, in piazza del Popolo dove vennero esplosi dei colpi con una pistola «ad alta potenzialità offensiva, ad altezza uomo e in direzione di parti vitali; un colpo di arma da fuoco per mero caso fortuito aveva attinto la

Tentato omicidio, Giovanni Interlici a processo



vittima al braccio e, di rimbalzo, un'altra persona al piede».

Il processo si terrà davanti al Tribunale collegiale il 25 marzo. Le indagini, subito avviate dagli investigatori della Squadra mobile e del locale Commissariato di Polizia di Stato di

Vittoria col supporto della Polizia Scientifica e del Reparto Prevenzione Crimine di Catania, consentivano, nell'arco di poche ore, di accertare che si era trattato di una lite, iniziata all'interno di un pub nei pressi della centralissima piazza, degenerata su-

Alla sbarra. Giovanni Interlici, 27 anni, dovrà rispondere di tentato omicidio. Il processo dinanzi al Tribunale collegiale il 25 marzo.

bito dopo con il ferimento dei due malcapitati e consentivano altresì di individuare e catturare il soggetto gravemente indiziato di essere l'autore del gesto che, dopo aver perpetrato il delitto, aveva fatto perdere le proprie tracce.

Infatti le attività di ricerca avviate immediatamente dalla Polizia di Stato hanno consentito di rintracciare il soggetto che veniva quindi catturato. I due ragazzi feriti, trasportati entrambi presso il Pronto Soccorso dell'ospedale di Vittoria, hanno riportato una prognosi rispettivamente di 20 e 25 giorni. Alla luce della gravità dei fatti, dato il pericolo di fuga, Interlici veniva posto in stato di fermo mentre Migliore è stato denunciato a piede libero. Adesso la Procura della Repubblica di Ragusa ha chiesto il processo per entrambi mentre i due difensori hanno puntato sul proscioglimento da tutti i reati contestati. Toccherà al Tribunale collegiale di Ragusa presieduto dal giudice Vincenzo Panebianco con a latere i magistrati Elio Manenti e Maria Rabini al termine dell'istruttoria dibattimentale appurare la verità processuale.

Il collegio difensivo sostiene tra l'altro che non c'è traccia della pistola e, quindi, non è configurabile la detenzione delle armi che viene contestata dalla pubblica accusa. ●

Ragusa Provincia

Confcommercio, i vertici nazionali a Ragusa

Economia. La visita del direttore centrale Fabio Tuzi e del capo di gabinetto Renato Mattioni è stata utile per un confronto sulle problematiche del comparto e per un rilancio dell'attività sindacale a tutti i livelli

- ➊ Incontro con i presidenti sezionali di tutta l'area iblea
- ➋ Manenti: «Noi responsabilizzati a fare sempre del nostro meglio»



Incontro. Sopra, la riunione con i presidenti sezionali e, nella foto a sinistra, a partire da sinistra, Fabio Tuzi, Gianluca Manenti e Fabio Mattioni.

MICHELE FABINACCIO

RAGUSA. Due prestigiose presenze, nei giorni scorsi, nella sede provinciale di Confcommercio Ragusa. A fare visita alla realtà iblea sono stati Fabio Tuzi, direttore centrale di Confcommercio, e Renato Mattioni, capo di gabinetto della confederazione sempre a livello nazionale. A fare gli onori di casa il presidente provinciale Confcommercio Ragusa, Gianluca Manenti, nell'ambito di un vertice che ha visto la presenza dei presidenti sezionali delle città iblee, del presidente di Commerfidi, Salvatore Guastella (che ha parlato dell'evoluzione del mondo dei confidi), del presidente di Federmoda, Daniele Pussino (che messo in evidenza le serie problematiche dell'intero comparto), e del vicepresidente provinciale Antonio Prelati.

«Ci siamo confrontati - chiarisce Manenti - sui futuri progetti di sistema a livello nazionale che avranno una ricaduta sia sull'ambito regionale quanto su quello provinciale. Tutto ciò è stato possibile grazie ai buoni rapporti che sono stati instaurati sin dall'inizio del mio mandato con i vertici nazionali. Infatti, era la prima volta che due figure così prestigiose della confederazione venivano ac-

colte nella nostra città. Il tour dei dirigenti nazionali, che andranno a visitare altre città in tutta Italia, è partito proprio da Ragusa. Li ringraziamo perché si sono messi a disposizione per affrontare le problematiche emerse dopo il periodo pandemico, a cominciare da una certa disaffezione nei confronti dell'associazionismo».

«Ecco perché - prosegue Ma-

nenti - in questo contesto, i progetti che stiamo portando avanti, legati alla transizione energetica, con capofila Green med, la società dell'unione dei servizi, assumono una valenza speciale, costituiscono il valore aggiunto che ci aiuteranno a superare questa fase complessa. Tuzi e Mattioni si sono complimentati con la nostra realtà dopo avere preso atto che la

stessa è in fase di evoluzione con l'obiettivo di consolidarsi e di migliorare sempre più posizioni per quanto concerne le politiche sindacali a favore dei nostri associati. Abbiamo fatto emergere un modo di fare, una mentalità più che positiva nella risoluzione delle problematiche sia amministrative quanto economiche a livello di sistema».



Protagonisti. Da sinistra l'eterno Ciccio Vindigni in forza al Modica e il giovanissimo Daniele Balba che gioca con la maglia del Città di Comiso.

E ora il Modica non si ferma più Male Città di Comiso e Vittoria

I risultati. I rossoblù hanno piegato il Pro Ragusa Verdearancio e biancorossi battuti con delusione

 **A reti bianche il match tra Scicli e Avola mentre il Frigintini porta via un punto dal campo del Priolo**

Il Modica Calcio ha piegato per 2-0 il Pro Ragusa dell'ex Carmelo Giglio e continua l'inseguimento alla capolista Mazzarrone. Partita che si sblocca su calcio d'angolo, ad inizio ripresa con il capitano modicano Ciccio Vindigni che svetta di testa. Il Pro Ragusa resta in 10 dopo 15' della ripresa per l'espulsione di Militello, ma i ragazzi di mister Carmelo Giglio, non mollano rischiando all'80' di pareggiare con Vitale che lambisce il palo.

Al 90' la partita viene chiusa sempre su calcio d'angolo con Kebbeh che di testa deposita in rete. "Sapevamo che la partita era difficile - dichiara Giancarlo Betta - ma noi siamo stati bravi a leggerla bene e abbiamo fatto una buona gara soprattutto in fase difensiva. Abbiamo sciupato molto come ormai ci succede da parecchie giornate. Nel secondo tempo abbiamo capitalizzato il

lavoro fatto e devo dire bravi a tutti. Questa è una squadra che sta bene, crea tanto e subisce veramente poco. Ora abbiamo due partite difficili prima della fine del girone di andata e dobbiamo iniziare a prepararle anche perché avremo delle defezioni e qualche atleta domenica è uscito acciaccato". Il Città di Comiso dimezzato dalle assenze, Bojang e Mascara, è stato piegato in casa per 2-1 dalla Rg Siracusa. Spicca l'esordio dal primo minuto del giovane Balba, tra l'altro autore di una spettacolare rete.

Sconfitto il Club Calcio Vittoria dallo Sporting Eubea per 2-0, gara condizionata dall'espulsione del portiere Mignacca; unica nota positiva della giornata l'esordio in prima squadra del portiere Gabriele Primavera, classe 2002.

E' finita 0-0 la gara tra Scicli ed Avola con i locali che hanno sfiorato la rete con Adamo e Riela. Il presidente Giuseppe Arrabito elogia la squadra e ricorda che la società si sta muovendo per altri acquisti dopo gli arrivi di Voi ed Arena. Prova di carattere del Frigintini che ha imposto l'1-1 al Priolo, nonostante le assenze di Cristian Drago, Mohamed Noukri, Mattia Buscema, Carlo Sella e Raffaele Arrabito, Angelo Pisana, Salvatore Novembre e quella più "pesante" del capitano Gigi Pianese, colpito da un grave lutto familiare.

S. M.